



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze della Formazione - Università degli Studi Roma Tre. _____ (VELLI RAFFAELLA) _____ (VELLI RAFFAELLA) _____ (A. TOMAI) _____ (E. LONGO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE _____ (Di Berardino Claudio) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Data di ricezione: 08/06/2020 prot. 371 _____ _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, recante "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e s.m.i., recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, "Legge di stabilità regionale 2016" e, in particolare, l'art. 7 (Disposizioni attuative della legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, avente ad oggetto l'Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, recante "Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 05 giugno 2018, “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la determinazione dirigenziale G01803 del 20/02/2019 della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio di concerto con la Direzione Regionale Lavoro, concernente “Attuazione art. 15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;

PRESO ATTO CHE

- la Regione Lazio è soggetto titolare del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- in vista dell’operatività dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze, la Regione attribuisce particolare rilevanza al ruolo delle Università, quali attori chiave del sistema educativo;
- a tal fine, la Regione ha esplicitamente previsto nei suoi dispositivi la possibilità di accesso semplificato agli esami di idoneità per l’erogazione delle funzioni di individuazione e messa in trasparenza, riconoscimento dei crediti formativi e validazione delle competenze, ai discenti di corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento erogati da Università pubbliche o private con cui la Regione Lazio abbia stipulato specifiche convenzioni in materia di messa in trasparenza e validazione di apprendimenti non formali ed informali;
- il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre, svolge attività di ricerca scientifica, studio e di formazione, nell’ambito, in particolare, dell’educazione degli adulti e del lifelong learning;

CONSIDERATO che, ai fini dell’implementazione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze è utile:

- sviluppare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di iniziative funzionali al raggiungimento di obiettivi condivisi per la promozione dell’apprendimento permanente;
- valorizzare gli insegnamenti universitari che possono contribuire alla preparazione professionale

delle persone interessate a svolgere le funzioni di individuazione e messa in trasparenza e di validazione di apprendimenti non formali ed informali nell'ambito del sistema laziale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi;

RITENUTO opportuno, pertanto, sottoscrivere un Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione, per lo sviluppo della collaborazione finalizzata all'implementazione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

VISTO il relativo schema di “Protocollo di Intesa” tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione, per lo sviluppo della collaborazione finalizzata all'implementazione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito web istituzionale.

PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

**DIPARTIMENTO di SCIENZE DELLA
FORMAZIONE**

UNIVERSITA' ROMA TRE

E

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il Dipartimento di Scienze della Formazione - Università degli Studi Roma Tre - (nel seguito denominato Dipartimento) con sede e domicilio fiscale in Roma, Via del Castro Pretorio 20, Codice Fiscale n. 04400441004, rappresentato da, Direttore del Dipartimento medesimo.

e

La Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Lazio, (di seguito denominata Direzione), con sede legale in Via Cristoforo Colombo 12, 00145 Roma, Codice Fiscale n. 80143490581 rappresentato da....., Direttrice della Direzione medesima

insieme indicati come “le Parti”

premessi che

Il Dipartimento svolge attività di ricerca scientifica, studio e di formazione, nell’ambito, in particolare, dell’educazione degli adulti e del lifelong learning.

La Regione, nello specifico la Direzione, è responsabile dell’implementazione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

In vista dell’operatività dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze, la Regione attribuisce particolare rilevanza al ruolo delle Università, quali attori chiave del sistema educativo.

A tal fine, la Regione ha esplicitamente previsto nei suoi dispositivi la possibilità di accesso semplificato agli esami di idoneità per l’erogazione delle funzioni di individuazione e messa in trasparenza, riconoscimento dei crediti formativi e validazione delle competenze, ai discenti di corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento erogati da Università pubbliche o private con cui la Regione Lazio abbia stipulato specifiche convenzioni in materia di messa in trasparenza e validazione di apprendimenti non formali ed informali.

Considerato il quadro normativo italiano ed europeo sull’apprendimento permanente e in particolare:

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18/12/2006;
- le Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per

- la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione
- la Comunicazione della Commissione Europea 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Bruxelles 03/03/2010);
 - la Legge 28 giugno 2012, n. 92 relativa alle Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita e in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
 - l'Intesa del 20/12/2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di Reti territoriali ai sensi dell'articolo 4, comma 51 e 52 della Legge 28 giugno 2012, n.92;
 - il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
 - L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali” del 10 luglio 2014;
 - Il Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015 riguardante la “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13” (GU n. 166 del 20-7-2015);
 - La Deliberazione di Giunta regionale n° 122 del 22 marzo 2016, che istituisce il sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale;
 - Le Determinazioni dirigenziali n° G 16130 del 24 novembre 2017 e s.m.i. e n° G 07943 del 21 giugno 2018, che in particolare approvano gli standard professionali delle Unità di competenza *“Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”* e *“Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze”*;
 - La Determinazione dirigenziale n. G08147 del 26 giugno 2018, che approva gli standard minimi di percorso formativo delle citate Unità di competenza



Le Parti intendono:

- sviluppare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di iniziative funzionali al raggiungimento di obiettivi condivisi per la promozione dell'apprendimento permanente;
- valorizzare gli insegnamenti universitari che possono contribuire alla preparazione professionale delle persone interessate a svolgere le funzioni di individuazione e messa in trasparenza e di validazione di apprendimenti non formali ed informali nell'ambito del sistema laziale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi;

Articolo 1 (Oggetto dell'Intesa)

La presente Intesa ha per oggetto la condivisione e realizzazione delle iniziative che il **Dipartimento** riterranno di comune interesse, tra cui:

- Individuazione di specifici insegnamenti universitari, relativi a corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento e a corsi di aggiornamento, che in tutto o in parte, sono finalizzati all'acquisizione delle abilità e conoscenze previste nelle Unità di competenze "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi", "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative finalizzate al riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze" approvate dalla Regione;
- Organizzazione di conferenze, seminari, workshop;
- Pubblicazione di documenti e materiali;
- Partecipazione ad attività valutative.

Articolo 2 (Durata dell'Intesa)

La presente Intesa ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti entro tre mesi dalla



scadenza.

Articolo 3

(Risorse per l'Intesa)

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa le Parti assumono ciascuna i rispettivi oneri, finanziari e non, a proprio carico.

Articolo 4

(Recesso/risoluzione)

Le Parti potranno recedere e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte con avviso di ricevimento con anticipo di almeno tre mesi prima.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito della presente intesa.

Articolo 5

(Responsabilità scientifica)

Il Dipartimento designa quale responsabile scientifico del presente protocollo d'intesa il Prof. Paolo Di Rienzo, responsabile del Laboratorio di Metodologie Qualitative nella Formazione degli Adulti. La proprietà dei risultati scientifici delle attività di studio e di ricerca finalizzate all'oggetto della presente intesa appartiene al Dipartimento.

Articolo 6

(Foro competente)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente Intesa, la questione sarà affrontata e risolta in prima istanza definitiva in via amichevole. In caso contrario, il Foro competente sarà quello di Roma.

Roma,

IL DIPARTIMENTO
IL DIRETTORE

LA DIREZIONE REGIONALE
LA DIRETTRICE